

N. 2494
12.3.1900

CT 205-110
12.3.1900
Il Direttore G. P. Bagis
M. P.

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

G. 13/12 1902

Vista la domanda del Municipio di Novi Ligure in data 27 Settembre 1901, diretta ad ottenere l'approvazione del piano regolatore edilizio per quella città, giusta il progetto particolareggiato redatto dall'Ingegnere Arnaldo Lodi in data 18 Gennaio 1901 e 2 Settembre 1901;

Ritenuto che il progetto medesimo fu approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Novi Ligure con le deliberazioni del 5 e 16 Aprile 1901, escludendone la sistemazione del Corso Regina Margherita e comprendendovi invece la costruzione di un sottovia attraverso la linea ferroviaria all'estremo limite del quartiere S. Rovo, e di un cavalcavia dalla parte opposta in prossimità della carbonifera, per dare continuità alla strada di circonvallazione, che diversamente verrebbe interrotta;

Chè pubblicatosi il progetto una prima volta nel Gennaio 1901, e poi una seconda volta nel Settembre successivo, venne, con queste seconde regolari pubblicazioni, a perdere ogni effetto un ricorso inoltrato il 18 Gennaio 1901 dall'avvocato Edoardo Rivera e diretto ad impugnare la regolarità delle prime;

M. P.

Che, durante le prime pubblicazioni furono presentati due reclami, uno in data 14 gennaio 1905 dal ricordato avvocato Rivera proprietario di un terreno compreso nel piano, e l'altro a firma degli amministratori della cooperativa muratori di Novi Ligure in data 19 gennaio stesso anno;

Considerato che, rebbene i due reclami siano stati presentati durante la prima pubblicazione, riconosciuta poi irregolare, e non siano stati rimossi durante la seconda, devono tuttavia essere presi in considerazione, essendo stata tale formalità rimossa in osservanza delle disposizioni di legge, per dar adito ad altre eventuali opposizioni e non per togliere efficacia a quelle già presentate da coloro che durante la prima pubblicazione ritenuta valida vennero a cognizione del progetto;

Che l'avvocato Rivera si limita nel suo reclamo a dichiarare il suo antico proposito di costruire un vilino sul terreno espropriando, ad affermare che la parte di esso non compresa nell'espropriazione verrà a perdere ogni valore, e la capacità di un'utile destinazione, ed infine ad enumerare tutti gli abbellimenti e miglioramenti da lui introdotti nel fondo, e che ne hanno aumentato siffattamente il valore da renderne assai gravosa per il comune l'espropriazione;

Che il primo motivo non ha alcun fondamento, perché l'utilità pubblica di un'opera lo giustifica il sacrificio dello attuale ed effettivo dominio, rendendo a

più forte ragione legittima quello di un'ulteriore
e potenziale esplicazione del privato diritto quale è
l'intenzione di edificare;

Ma il secondo e il terzo motivo non devono
neppure essere presi in esame, perché riguardano la
valutazione del sacrificio e del danno subito che trova-
ranno in altra sede la loro giusta valutazione;

Ma è da respingere anche il secondo dei due ri-
corsi, avanzato dalla Cooperativa muratori, col quale
furono proposte alcune modificazioni al progetto, per-
ché queste dall'ampia istruttoria svolta si sono rivela-
te inattendibili;

Considerato che ai mezzi per l'esecuzione dell'ope-
ra, il cui costo totale è preventivato in L. 740.000, il Mu-
nicipio ha provveduto con appositi stanziamenti in
bilancio, per la durata di anni 25; e il relativo piano
finanziario, deliberato in prima e seconda lettura nelle
adunanze consiliari del 5 e 16 Aprile 1904, ha ottenuto
l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa
in data 21 Luglio 1904;

Vista la legge 25 Giugno 1865 N. 2359;

Udito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori
Pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Vostro Onorato Segretario
di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo Decretato e Decretiamo:

Respinte le opposizioni in data 14 Gennaio 1905

dell'Avvocato Edoardo Bivera e 19 stesso mese ed anno
della cooperativa muratori di Novi Ligure, è approva-
to il piano regolatore edilizio per la città di Novi Ligu-
re (Alessandria), redatto dall'Ingegnere Capo Municipa-
le Arnaldo Lodi in data 18 Gennaio 1904 e 2 Settembre 1905
e visto d'ordine Nostro dal Ministro predetto nella plani-
metria e nel regolamento per l'esecuzione del piano
in data 18 Gennaio 1904 e nell'elenco delle espropriazio-
ni in data 2 Settembre 1905.

È assegnato il termine di anni venticinque da
oggi per il compimento delle espropriazioni dei la-
vori.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzio-
ne del presente Decreto.

Dato a Roma, addì 4 Marzo 1906

Vittorio Emanuele

Carmine

Registrazione alla Corte di Cassazione
Addì 19 marzo 1906
DECRETI AMMINISTRATIVI
Sigg. 4 Sigg. 6
G. M. M. M.